



La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

n. 1534 Anno XXXIII
20 aprile 2025

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it -
don.gi.maggioni@gmail.com - www.comunitapastoralebms.it

DOMENICA 20 APRILE: S. PASQUA

Donaci vita, Signore risorto

Donaci vita, Signore risorto.
Risollevaci dalla sfiducia, liberaci da ogni chiusura,
riaprici alla speranza.

Il sepolcro è vuoto, il tuo corpo assente,
ma nel mondo esplode la tua vita,
risuona la tua Parola, brilla la tua presenza.
Vogliamo accorgercene, Signore risorto,
Vogliamo poter avere occhi capaci di vedere
e cuore libero per credere.

Amen.



dir. GV 201-9 www.cantalavita.com

La vita è un vangelo preghiera parole



"ESSI HANNO VISTO IL Capo, NOI VEDIAMO IL Corpo"

S. AGOSTINO. - (Sermone pasquale)

“Dopo la risurrezione, Gesù si mostrò ripetutamente ai suoi discepoli. Che significa “si mostrò”? Si mostrò come capo della Chiesa. Egli vedeva già la sua Chiesa nel mondo, mentre i discepoli non la vedevano ancora. Mostrandosi come Capo, annunciava il suo Corpo. I discepoli videro Gesù soffrire, lo videro prendere la croce, lo videro dopo la sua risurrezione, vivo, in mezzo al loro. Che cosa dunque non vedevano? Non vedevano il Corpo, cioè la Chiesa. Vedevano lui ma non vedevano la Chiesa. Vedevano lo sposo, ma la sposa ancora non compariva. Ed ecco che adesso annuncia la sposa: “Così sta scritto: che il Cristo dovrà patire e risuscitare dai morti il terzo giorno”. Questo si riferisce allo sposo. E della sposa che cosa dice? Quello che segue: “e che dovrà venir predicata nel suo nome a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme”. Questo era quello che i discepoli non vedevano ancora, cioè la Chiesa in tutto il mondo cominciando da Gerusalemme. Essi vedevano il capo e, attraverso il capo, credevano nel corpo: attraverso quello che vedevano credevano in quello che non vedevano.

Lo stesso che accade a noi: noi, infatti, vediamo qualcosa che essi non vedevano, e non vediamo quello che essi vedevano. Che cosa vediamo noi che essi non vedevano? La Chiesa in tutto il mondo. Che cosa non vediamo noi che essi vedevano? Cristo nella carne umana. Ma come essi vedendo Lui credevano nel Corpo, così noi vedendo il Corpo crediamo nel Capo. Quello che vedevano loro e che vediamo noi ci aiuta entrambi. Cristo, che essi hanno veduto, ha aiutato loro a credere nella Chiesa che doveva venire; la Chiesa, che noi vediamo, aiuta noi a credere che Cristo è risorto. E' completa la loro fede, ed è completa la nostra. E' completa la loro fede che ha avuto il Capo come punto di partenza,



è completa la nostra fede che ha il Corpo come punto di partenza. Cristo si è rivelato tutto intero sia a loro che a noi; ma tutto intero non è stato visto da loro come non è visto da noi. Essi hanno visto il Capo ed hanno creduto nel Corpo, noi vediamo il Corpo e crediamo nel Capo. A nessuno però in alcun modo manca il Cristo: in tutti è completo.

Gli apostoli credono, e per mezzo di loro in Gerusalemme credono molti; crede la Giudea e crede la Samaria; nuovi membri si aggiungono e cresce l'intero edificio della Chiesa sul fondamento che è Cristo. I Giudei scatenano una furiosa persecuzione, Stefano viene lapidato. Saulo custodisce i mantelli dei lapidatori, Saulo diventa l'apostolo Paolo. Viene messo a morte Stefano e viene sconvolta la chiesa di Gerusalemme: viene gettata in aria la legna accesa dal fuoco dello Spirito santo, che viene sparsa ovunque, e il mondo intero prende fuoco”.

"Voglio dire che canonizzerò il Beato Carlo Acutis (27 aprile 2025), e nella giornata dei giovani canonizzerò il Beato Pier Giorgio Frassati" (3 agosto 2025). (Papa Francesco)

Verso le canonizzazioni.

Acutis e Frassati in piazza non ci saranno, ma...

Alessandro Deho'

Io credo che in quei giorni, i giorni della loro canonizzazione, in piazza San Pietro, Pier Giorgio e Carlo non ci saranno. Perché loro sono davvero santi.

Uomini del silenzio, e il silenzio pretende sempre un vuoto da abitare. Così quel giorno ci salverà provare a immaginare Frassati aggrappato alla parete di una montagna, come crocifisso alla pietra del Sinai, leggero e commosso dalla silenziosa bellezza del creato. Oppure ci converrà sederci accanto al maestoso silenzio di Carlo Acutis immaginandolo sprofondata nel mistero dell'adorazione eucaristica. Canonizzare un santo è abilitare una distanza tra l'acclamazione e il mistero, tra la folla e l'intimità, e sperare che in noi fragoroso esploda il desiderio di un rinnovato fecondo silenzio.

Non ci saranno Pier Giorgio e Carlo, e forse il rito di canonizzazione, la luce mondiale concentrata sulle loro storie fatalmente trasformate in

evento, provocherà smarrimento in noi. Non ci saranno perché nessun santo si lascia trovare alla luce, perché i santi abitano l'ombra, scendono nelle pieghe di ciò che siamo, percorrono le sofferenze, scelgono davvero le periferie nascoste. Metterli in luce, moltiplicarne le immagini, paradossalmente fotocopiarne i tratti (anche quello di Carlo Acutis che in una frase mirabile invitava i giovani all'unicità) servirà solo a sancirne l'assenza. E sarà una benedizione. Perché quella loro assenza spingerà qualcuno di noi a mettersi in ricerca della loro testimonianza non alla luce delle vite esposte ma nelle ombre, nelle nostre di ombre. E così, sprofondando nelle oscurità che ci spaventano, troveremo il Cristo, Vivo, vera luce dei santi.

Acutis e Frassati il giorno della loro canonizzazione non ci saranno, come Cristo smarrito al Tempio ormai loro abitano la Gerusalemme eterna.

Ma questo smarrimento sarà per noi una sorta di miracolo. I santi abitano le distanze per abilitarci alla ricerca, una ricerca personale, unica, nostra.

Loro non ci saranno così noi, smarriti e preoccupati come Maria e Giuseppe, potremo tornare a Gerusalemme, da mendicanti, da mancanti, da uomini e donne che davano per scontato, sbagliando, di avere Gesù nella carovana della propria storia. E non lo troveremo tra parenti e conoscenti, tra le parole consumate e i riti rassicuranti.

I santi ci smarriscono per abilitarci a rimetterci in cerca di Cristo, a farlo da capo, in una conversione continua.



Acutis e Frassati non ci saranno, perché i santi sono come sepolcri vuoti il giorno di Pasqua. Loro che ripetono, come il Risorto alla Maddalena, “*non mi trattenere*”, loro ormai testimonianza di un Vuoto, di un vuoto che è Segno, a resuscitare il divino che abita ognuno di noi.

Quel giorno Pier Giorgio e Carlo non ci saranno, lì in piazza, ma ci sarà tantissimo spazio per le vite di chi continua a raccontare l'importanza delle loro storie. Saranno in tanti, tantissimi, ed ognuno racconterà il loro santissimo tradimento dell'originale. Sarà bellissimo e inevitabile.

Saremo sommersi da una marea di interpretazioni e questi sono i veri miracoli, i frutti, ma loro, gli originali, non ci saranno, perché i santi sono lame appuntite, incidono la carne delle nostre abitudini, ci provocano ad essere partoriti di nuovo, e il sangue sarà nostro. I santi abilitano la testimonianza dell'Unico.

Quel giorno in piazza san Pietro qualcuno cercherà di tracciare un profilo di quelle due vite straordinarie. Saranno parole perfette e luminose ma, come ogni narrazione, saranno anche un solenne fallimento. La vita dei santi è come il profumo, non lo puoi imprigionare, ci saranno parole come cocci del vaso di nardo, i santi sono la frantumazione che abilita l'eternità del profumo.

Pier Giorgio Frassati e Carlo Acutis, come tutti i santi, quel giorno non ci saranno, perché i santi sono come Cristo che si nasconde, che fugge dalle acclamazioni per il bisogno di abitare le notti in cerca di intimità con il Padre, non ci saranno perché come il Maestro non smettono di seminare domande. Ad orecchi attenti, a sera, quando la piazza sarà finalmente vuota, qualcuno sentirà cristallina la domanda di Cristo “chi cerchi?”. I santi sono punti interrogativi, ventri gravidi di possibilità. Sono il Vuoto che permette il cammino, il nostro.



CELEBRAZIONE dei SACRAMENTI dell'INIZIAZIONE CRISTIANA:

- * **DOMENICA 11 MAGGIO ore 10.30: PRIMA COMUNIONE**
- * **DOMENICA 18 MAGGIO ore 15.30: S. CRESIMA**



SEGRETERIA PARROCCHIALE

tel. Segreteria parr.: 039 2013242

– e-mail: parrocchiadisovico@libero.it

- **orari:** da lunedì a sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00
martedì e mercoledì dalle 17,00 alle 19,00

CHIUSA NEI GIORNI FESTIVI (21 e 25 aprile)

OTTAVA DI PASQUA- proposte e programmi

SABATO SANTO 19 APRILE

Ore 15.00 – 18.00 confessioni (P. Franco, P. Tony, don Giuseppe)

Ore 20.45: SOLENNE VEGLIA PASQUALE NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE

DOMENICA 20 APRILE: PASQUA DI RISURREZIONE

Ore 9.00: S. Messa

Ore 10.30: SANTA MESSA SOLENNE

Ore 18.00: S. Messa

LUNEDI' "dell'Angelo" 21 APRILE

Sante Messe secondo l'orario festivo.

Ore 9.00: S. Messa Ore 10.30: S. Messa Ore 18.00: S. Messa

VENERDI' 25 aprile S. MARCO Evangelista

Ore 8.30 S. Messa

Ore 10.30 S. Messa ai giardini Don Gnocchi (in caso di pioggia in Chiesa) per l'Anniversario della Liberazione. Al termine corteo al Cimitero.

SABATO 26 aprile

Confessioni dalle 9.00 alle 10.00 e dalle 15 alle 18

DOMENICA 27 APRILE: Il domenica di PASQUA

Festa della DIVINA MISERICORDIA

chiesa parrocchiale di Macherio

* ore 17.00: Esposizione Eucaristica

* ore 17.15: Coroncina della Divina Misericordia

* ore 17.45: celebrazione del Vespero e Benedizione Eucaristica

* ore 18.30: S. Messa

È concessa l'indulgenza plenaria alle consuete condizioni della Chiesa.



**Dal 22 al 24 APRILE per tutti i ragazzi delle tre parrocchie
ORATORIO PASQUALINO - sede: oratorio di Macherio**



GRUPPO ALPINI SOVICO
Sezione di Monza



VENUTA FIORI

Il Gruppo Alpino Sovico organizza la tradizionale vendita di fiori sul sagrato della chiesa a scopo benefico.

SABATO 26 APRILE DOMENICA 27 Aprile

AIUTA GLI ALPINI AD AIUTARE

SEGRETERIA ORATORIANA

tel. segreteria ORATORIO: 039 2011847

– e-mail: parrocchiadisovico@gmail.com

APERTURA NEL MESE DI APRILE

Lunedì 28 → ore 16.45-18.00 - Mercoledì 30 → ore 16.45-18.00

“GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA”

Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Vi invitiamo a porre le offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa.

Il riepilogo si riferisce alla domenica e settimana appena trascorsa

Offerte Messe feriali € 94,67 - Offerte Lumini € 453,62

Offerte Messe domenicali (domenica 13 aprile) € 848,59

Offerte in segreteria (battesimi, funerali, varie) € 500,00

Offerte ulivi benedetti € 1650,43; Offerte carità di Quaresima € 225,04;

offerte Buste pasquali € 1578,00

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.

Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938

BANCA INTESA - Filiale di Milano



Le avventure di ERICHELTO IL CHIÉRICHELTO

• IL GIRO DEI SETTE SEPOLCRI •

PRONTI, RAGAZZI?
SI PARTE PER IL
GIRO DEI 7 SEPOLCRI!!

CHE
COS'E'?

PER QUESTO
CI HAI FATTI
VENIRE QUI
IN BICICLETTA?

"FARE IL GIRO DELLE 7 CHIESE"
E' UN MODO DI DIRE QUANDO SI
SPRECANO TEMPO O ENERGIE
PER NULLA... O SBAGLIO??



SBAGLI SÌ! ...PERCHE' QUESTO
GIRO E' UNA SPECIE DI...
"PELLEGRINAGGIO DI PASQUA"
PER RICORDARE I SETTE
DOLORI DI
MARIA...

ROMOLO,
NUMA
POMPILO,
TULLO,
OSTILIO..

NON FAI RIDERE! ...SE
NON CONOSCI I 7 DOLORI
DI MARIA, CERCA SU
CHATGPT! E COMUNQUE
PUOI ANDARE IN QUANTE
CHIESE VUOI...



SÌ, DAI, E' UNA SPECIE DI
FOLLIA TRA INNAMORATI...
COSE POCO RAZIONALI, VABBÈ,
CHE PERÒ E' ESPRIMONO
DESIDERIO E VOLONTA' DI
STARE CON GESU'... TUTTO
QUI ❤️

E TUTTO QUI IL PERCORSO:
PRIMA TAPPA MACHERIO,
POI BIASSONO, BAREGGIA,
ALBIATE, RANCATE,
TRIUGGIO E SOVICO!
PARTIAMO?

CCOSAAA...!!
MA QUANTO
TEMPO CI VUOLE??
...PIÙ CHE IMPARARE
A MEMORIA I SETTE
DOLORI DI MARIA, I SETTE
RE DI ROMA, LE SETTE PIAGHE
D'EGITTO, I SETTE DONI DELLO SPIRIT



E COSTI ...

AD OGNI TAPPA VI LEGGERÒ UNA PICCOLA RIFLESSIONE SULLA MORTE DI LAZZARO

LAZZARO?? MA NON ERANO I 7 SEPOLCRI DI GESU'??

NOO-OO! I SETTE SEPOLCRI DI MA-RI-A!

MA VA!! MARIA NON E' MICA MORTA ... E' STATA ASSUNTA!

SÌ, PERO' RAGAZZI, QUI MANCANO LE BASI!!

PRIMA TAPPA: CHIESA DI MACHERIO
Lazzaro era malato...



IL VANGELO SI INCONTRA SEMPRE CON LA VITA UMANA, NON VIENE EVITATO IL MALE. LAZZARO ERA MALATO E GESU' NON INDIFFERENTE, SI MUOVE PROPRIO A CAUSA DI QUESTA SOFFERENZA... MA ORA, AL POSTO DI LAZZARO, METTO IL MIO NOME ...

ENRICO ERA MALATO...

MARCELLO ERA MALATO!

ARISTIDE ERA MALATO

... OH CAVOLO ...

... COME CAMBIANO LE COSE ...



NON E' PIU' UNA STORIELLA...

... E' GESU' CHE SI METTE IN CAMMINO PER ME E VIENE A VISITARMI!

QUESTA MALATTIA NON PORTERA' ALLA MORTE, MA E' PER LA GLORIA DI DIO



OH MARCELLO! LE TUE PROVE TI FARANNO INCONTRARE CON IL VERO TE STESSO E CON IL VERO DIO!

...E IN QUESTO FACCIA-A-FACCIA NON C'E' POSTO PER LA MORTE, ALMENO NON PER SEMPRE!

SI PERO', RAGAZZI, QUESTO NON E' IL GIRO D'ITALIA ... POSSIAMO EVITARE OGNI VOLTA IL "PROCESSO ALLA TAPPA"??



SECONDA TAPPA: CHIESA DI BIASSONO
 Gesù amava Marta, Maria e Lazzaro...



TUTTO SI SVOLGE IN UN CLIMA DI AMICIZIA E DI AFFETTO: **L'AMORE E' IL SENSO DI OGNI VITA!**
 "GUARDA COME LO AMAVA!" DICONO DI GESU' QUANDO PIANGE PER IL SUO AMICO...

L'AMORE E' CONCRETO, LO PUOI VEDERE E TOCCARE

TERZA TAPPA: CHIESA DI BAREGGIA
 Lazzaro è morto!

...NON CI SONO TANTI DISCORSI DA FARE...



IL SILENZIO E' LA CIOTOLA CHE CONTIENE LO SGOMENTO E IL DOLORE...



Solo attraversando la valle della morte puoi andare in cerca della VITA, per te stesso, per quelle zone di te che rischiano la necrosi, perché non accetti, non amate, non nutrite, **NON!**

MUOVITI, ENRICO!



GESU' VIENE DA TE PER ESSERE PORTATO LA' DOVE TU NON VUOI METTERE PIEDE...

QUARTA TAPPA: CHIESA DI ALBIATE
 Marta gli andò incontro, Maria stava seduta in casa...



IO SONO GIUSTA!

IO CORRO INCONTRO A GESU'!



NO! TU SEI SBAGLIATA!

IO ASPETTO CHE MI CHIAMI!



OGNUNO VIVE IN MODI DIVERSI LA STESSA SITUAZIONE, NON C'E' UN MODO GIUSTO E UNO SBAGLIATO!

E GESU' TROVA MODI E TEMPI PER INCONTRARE CIASCUNO!
 smettete!



HI HI HI HI
 MA MI FANNO TROPPO RIDERE AHAAH

RAGAZZI, BASTA RECITATE PERCHE MI FANNO TROPPO RIDERE!

EEHH, MI SPIACE PER TE, MA IO HO ANCORA UNA PARTE... MARTA E' TROPPO IMPORTANTE!

E IO ALLORA? ALLA PROSSIMA TAPPA DEVO FARE GESU'!

DAI CHE C'E LA SALITA!

QUINTA TAPPA: CHIESA DI RANCATE

Tuo fratello risorgera'!

Sì, OK!

IN PARADISO ANDRA' TUTTO BENE!

GRAZIE GESU' PERAVERMI CONSOLATO!

Io, Marta!

Io sono la risurrezione e la vita!

Sono io la vita che ritorna!

Sono io la luce che infrange le tenebre!

Sono io la speranza che stronca il passo all'angoscia!

PROBLEMA RIMANDATO ALL'ALDILA'!

MARTA TANTO... OLTRE LA MORTE? ... NON C'E' UN BEL NIENTE!

LA RISURREZIONE E' UNA PERSONA: E' IL FIGLIO DI DIO!

SESTA TAPPA: CHIESA DI TRIUGGIO

Gesu' scoppio' in pianto...

COOOSA???

TU... PIANGI???

CAVOLO, CHE INTERPRETAZIONE!

RAGAZZI! MARTA E' GIRATA DI BRUTTO, EH?

CIOE', DUE MINUTI FA: E LAZARO RISORGERA'!

E SONO IO LA VITA...

E SONO ANCHE LA LUCE

E SONO TUTTE BAUUE!!!

BRAVO!

...NON CREDO STIA ANCORA RECITANDO...

CALMATI MARCELLO!!

GUARDA CHE DIO NON FA FINTA DI SOFFRIRE, CHE TANTO POI RISORGE...

E' UN UOMO COME NOI! CON ALTI E BASSI, PAURE E GIOIE, ANGOSCE E TORMENTI, AMORE E MORTE!

...GESU' CHE PIANGE... RICORDALO A CHI VUOLE UNA FEDE CHE IN 5 MINUTI RISOLVA TUTTO...

OH NO! ABBIAMO PERSO ANCHE ENRICO

E
INFINE
...

SETTIMA TAPPA: LA NOSTRA CHIESA DI SOVICO ♥

Se crederai, vedrai la gloria Dio!

E DOPO LA
MALATTIA,
L'AMORE...

LA MORTE,
L'INCONTRO
...

..LA PROMESSA
DI RISURREZIONE,
LE LACRIME

FINALMENTE IL
TRAGUARDOOO!
URRA!

LA BANDIERA
A SCACCHI!!!
GLI APPLAUSII!

NO NO NO NO....
"DOPO LE LACRIME":
UN "SE"!

... SEI DI
SOVICO
SE???

MA NO!
SE
CREDERAI,
VEDRAI!

COME LA
CANZONE,
VEDRAI
MIRACOLI!!!!
SE CREDERAI!!!

VEDRAI GESU'
RISORTO!
COME LE DONNE
DEL MATTINO! ♥

"SE" E' UN INVITO!
"A STARE IN RELAZIONE
CON DIO, CERTO CHE
NON TI LASCIA A PIEDI!

... COMUNQUE
... IO HO
FORATO!

OH NOOO!
MENO MALE
SIAMO AL
TRAGUAR...
"CIOE'..."
"AL "SE"!"

"E DOPO AVER PIANTO
(E RISO), ASCOLTIAMO
ANCHE NOI LE DONNE
DEL MATTINO: NON E'
QUI... E' RISORTO!

Buona Pasqua!

Vieni cara Paola ♥ con le donne del mattino!
Venite cari tutti dentro il nostro pianto
e dicit: Non siamo qui! Siamo risorti! ... con Gesù ♥

DIO AMORE INFINITO DENTRO LA NOSTRA STORIA



Carissimi fedeli, nella Settimana Santa che abbiamo vissuto e celebrato è Dio che assume su di sé il **dramma** della vicenda umana, ma attraverso

l'intensità del soffrire e del morire **suggerisce percorsi di speranza**.

Quello che abbiamo vissuto nella liturgia non è una rappresentazione che ricorda fatti ormai lontani, ma è il realizzarsi nell'oggi della vicenda che apre alla speranza il dramma della vita di uomini e donne che gioiscono e soffrono, lottano e ritrovano luce nella complessità del quotidiano.

Il tempo del Triduo Santo ha un valore educativo unico e una forza sanante non rintracciabile in altri percorsi. È il luogo in cui Dio ci incontra senza barriere, senza distanze, prendendo su di sé le nostre domande e donandosi come la ragione di ogni vita.

In una vita di oggi, forse come di sempre fatta di luci e ombre.

Vita e morte. Gioia e dolore. Pace e guerra. Incontri e scontri ...

L'elenco potrebbe continuare: l'esperienza quotidiana ha il volto del **dramma**. In concreto, cosa è un dramma? Non è difficile individuarne il significato: *“dramma indica qualcosa di intenso, appassionante, commovente o persino tragico”*.

In altre parole, l'esperienza di noi donne e uomini contemporanei, come per tutte le generazioni che ci hanno preceduto e ci seguiranno, ci rimanda agli interrogativi: **Chi sono io? Chi siamo noi? Che senso ha il susseguirsi di situazioni personali e comunitarie opposte tra loro?**

Eppure, proprio queste situazioni le abbiamo ascoltate nelle narrazioni evangeliche della Settimana Santa dove alla gioia dell'accoglienza di Gesù come un eroe, un salvatore della Patria, segue il rifiuto, il tradimento, la paura. E con il rifiuto, la condanna a morte, la sepoltura e il silenzio della tomba. Eppure, il sepolcro non è l'atto definitivo di questo **dramma** perché **il Crocifisso è Risorto!**

Il Cardinal Martini in una omelia all'inizio della Settimana Santa afferma: “La via della fede è la via del cuore, cioè l'affidarsi a lui, il credere in lui crocifisso, segno dell'amore illimitato di Dio per l'uomo ... È la via della conversione ... è la via della vita, la vita di Dio in noi, per noi, con noi. È la via della vittoria di Dio, così come essa si snoda attraverso i sentieri di un'umanità frammentata e divisa, di una cultura decadente e conflittuale”.

Si tratta di dare credibilità al Dio che non cerca potere, ma servizio; al Dio che ha come metro di giudizio la misericordia, che non vuole la morte del peccatore, ma che si converta e viva. Al Dio che sta nel dramma della vicenda umana e ne condivide ogni passaggio.

Concludo con queste parole di Risurrezione che sono state offerte a tutta la Comunità pastorale:

Dal sepolcro la vita è deflagrata. La morte ha perduto il duro agone.

Comincia un'era nuova. L'uomo riconciliato nella nuova alleanza sancita dal tuo sangue ha dinanzi a sé la via.

Difficile tenersi in quel cammino. La porta del tuo regno è stretta.

Ora sì, o Redentore, che abbiamo bisogno del tuo aiuto, ora sì che invociamo il tuo soccorso, tu, guida e presidio, non ce lo negare.

L'offesa del mondo è stata immane.

Infinitamente più grande è stato il tuo amore.

Noi con amore ti chiediamo amore. Amen.

(Mario Luzi)

DIOCESI DI MILANO * DECANATO DI LISSONE.

CONSULTA PER LA DISABILITA'.

Vorremmo garantire la presenza di una interprete LIS alla S. MESSA DOMENICALE delle 10.30 presso la parrocchia S. GIUSEPPE ARTIGIANO a Lissone in via E. Fermi 1. → Questa iniziativa è rivolta a tutte le persone sorde che abitano il decanato e anche i decanati vicini.

Ecco le date 4 Maggio 2025; 15 Giugno 2025.

Parrocchia Cristo Re - Sovico

CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI:

Notte di Pasqua nella veglia (un bambino) **19 aprile ore 20.30**

Domenica **4 maggio** ore 15.30

Domenica **1 giugno** ore 15.30

Domenica **6 luglio** ore 15.30

Domenica **7 settembre** ore 15.30

Domenica **5 ottobre** ore 15.30

Domenica **9 novembre** ore 15.30

Domenica **7 dicembre** ore 15.00



CENTRO di ASCOLTO – SOVICO ORARI DI APERTURA

- PER FAMIGLIE SOLIDALI → 1° giovedì di ogni mese

dalle ore 10.00 alle ore 11.30 – SEDE: → Piazza A. Riva, 2 (oratorio)

- PER COLLOQUI → sede: Via Baracca, 16
- ogni MARTEDI' dalle 15.00 alle 17.00
- ogni GIOVEDI' dalle 20.00 alle 22.00

Telefono: 039 6771756 (negli orari di apertura)

IBAN: IT96J0306909606100000008185 – BANCA INTESA

In occasione del MESE DI MAGGIO e nel cammino
giubilare, ecco il pellegrinaggio che la Comunità
Pastorale propone da vivere insieme



Comunità Pastorale «Maria Vergine Madre dell'Ascolto»

PELEGRINAGGIO GIUBILARE MARIANO Sabato 3 maggio

Pellegrinaggio comunitario al Santuario delle grazie a Monza (chiesa Giubilare)

A PIEDI: ore 14.45 partenza dalla porta
di Biassono arrivo al santuario
celebrazione della Santa Messa alle ore 17.00
(il percorso è lungo 5 km)

è possibile posteggiare le bici in oratorio a Biassono dalle
14.30 alle 14.40.

IN BUS: partenza ore 16.00 da pzza Italia Biassono,
pzza Combattenti Macherio, pzza Arturo Riva
Sovico

Costo bus €10

iscrizioni presso le segreterie **entro il 30 aprile.**





Oratorio Estiva

2025

LA PROPOSTA



5 SETTIMANE

9/06 - 11/07

**ELEMENTARI
MEDIE**



POMERIGGIO

20€

13:30-17:30

**GIOCHI,
ATTIVITÀ E
MERENDA**



MATTINA

5€

7:45-12:00

+ servizio mensa
ISCRIZIONE GIORNALIERA

**LABORATORI
GIOCHI**

NECESSARIA ISCRIZIONE AL POM

APERTURA
ISCRIZIONI SU **SANSONE**
12 MAGGIO

INFO UTILI



***SERVIZIO MENSA**

6€ AL GIORNO

Iscrizioni su Sansone entro il
mattino alle 9:00



LE ISCRIZIONI SI EFFETTUANO
TRAMITE IL PORTALE ONLINE
SANSONE.

È POSSIBILE EFFETTUARE
L'ISCRIZIONE SETTIMANALMENTE
ENTRO IL SABATO PRECEDENTE.

VEN 09/05

**PRESENTAZIONE DELLA
PROPOSTA ALLE FAMIGLIE**

ORE 20:45

PRESSO IL SALONE
DELL'ORATORIO

CONTATTI UTILI

 parrocchiadisovico@gmail.com

 0392011847

 P.zza A. Riva 2, Sovico

PER ULTERIORI INFO
SEGUI IL CANALE **WHATSAPP**
DELL'ORATORIO DI SOVICO
E IL **SITO** DELLA PROPOSTA
***SCANNERIZZA IL QR CODE**



CORSO ANIMATORI

2010-2009-2008-2007-2006

BIASSONO

MACHERIO

SOVICO

3 INCONTRI OBBLIGATORI

È necessario partecipare a tutti e tre gli incontri, qui sotto trovi le **date** e i **luoghi** dove si svolgeranno.

1° INCONTRO

Lun 12/05 | Biassono - Ven 16/05 | Sovico*

2° INCONTRO

Lun 19/05 | Biassono - Gio 22/05 | Sovico*

3° INCONTRO

Lun 26/05 | Biassono - Ven 30/05 | Sovico*

*scegli la data che ti è più comoda, la sede dove svolgi il corso è indifferente, l'importante è partecipare ai 3 incontri.

GLI ALTRI APPUNTAMENTI COMUNI:

- **DOMENICA 4/05:** Incontro obbligatorio con l'Avvocato (per tutti gli animatori BMS)
- **VENERDI 23/05:** presentazione Oratorio Estivo in Duomo a Milano.



ISCRIZIONI SU SANSONE
SELEZIONARE LA **SEDE** DOVE SI VUOLE
SVOLGERE IL SERVIZIO DI ANIMATORE
ATTIVITÀ: "VOGLIO DIVENTARE ANIMATORE"

PER INFO

pastoralegiovanilebms@gmail.com

Gli auguri del Gruppo Sportivo oratoriano



La Pasqua è la Passione di Dio, di Gesù per tutti noi suoi figli; ha sofferto, ha combattuto la partita contro la Morte e l'ha vinta con la Resurrezione per mostrarci il suo grande Amore.

Spesso si usa il termine “passione” anche per chi è molto legato qualcosa, per esempio allo sport. Riteniamo che questa parola è reale se non è vissuta solo per sé stessi, per soddisfare un proprio bisogno o per ambire al successo, a diventare un giocatore famoso o un grande allenatore, la passione è vera se è condivisa con gli altri, se è propedeutica ad aiutare e rispettare gli altri.

Per certi versi, se è vissuta per gli altri, anche la nostra passione è una piccola parte della grande Passione di Gesù. Per questo motivo ringraziamo tutti i volontari, non solo gli allenatori, arbitri e dirigenti, ma anche gli altri aiutanti del gruppo sportivo, dell'oratorio, della parrocchia e del mondo perché donano il loro tempo, parte della loro vita agli altri negli ambiti della propria passione.

Buona Pasqua a tutti

Altre informazioni

- Puoi aiutare il gruppo sportivo oratoriano donando il **5xmille** delle imposte pagate allo stato. È una donazione gratuita, non si paga niente di più, di quanto già non si è pagato, ma è un aiuto molto importante per la nostra associazione.

Come fare?

Quando fai il 730 o la dichiarazione Redditi, nella sezione del 5xmille, nel riquadro “sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche iscritte...” indica il codice fiscale 91091170158. **Grazie!!!**

➤ **Serate di Sport**

Anche quest'anno l'oratorio in collaborazione con il gruppo sportivo oratoriano organizzano serate di sport nel mese di giugno (dal 1 al 20). Oltre ai tornei delle squadre dei vari oratori ci saranno partite di calcio e pallavolo per tutta la comunità.

Riportiamo le spiegazioni delle Formelle della Porta Santa che abbiamo in chiesa ... come un percorso Spirituale



SETTIMA FORMELLA

**PATER PECCAVI IN COELUM
ET CORAM TE**

*Padre, ho peccato contro il Cielo e
contro di te (Lc 15,18)*

IL PADRE MISERICORDIOSO

*Il padre accoglie il figlio pentito, ritornato
nella casa alla quale si era allontanato.
(Lc 15,11-24)*

La settima scena tenta di raccontare la più bella storia uscita dalle labbra di Gesù. Tra lo stupore dei suoi fortunati ascoltatori, un giorno disse: “Dio rassomiglia ad un padre che ha due figli: questi figli sono il centro della sua vita, ma anche il tormento del suo cuore. Il figlio più giovane arriva alla spudoratezza di chiedere in anticipo l’eredità al padre: il padre poteva negargliela, ma non lo fa perché il padre non vuole essere amato per forza. L’amore infatti deve essere spontaneo e libero per essere vero! E così il figlio scappa e sbatte la porta, pensando di trovare la felicità. E, invece, si ritrova... a pascolare i porci! Il peccato, infatti, è amaro; il peccato è una strada scivolosa nella quale si inciampa; il peccato è una illusione, come una freccia che non riesce a colpire il bersaglio! Per questo il figlio si pente, sogna la casa da cui è partito e si incammina a testa bassa per ricevere la giusta rampogna del padre. Ma ecco la sorpresa: il padre gli corre incontro, lo abbraccia, dimentica tutto, è felice di perdonare”. La formella presenta questo momento, nel quale ognuno di noi può riconoscerci la propria storia. Infatti, se facciamo un passo verso il Signore, subito troviamo la sorpresa di sentire le braccia del Padre che ci accolgono e ci restituiscono la dignità e la felicità attraverso il perdono.